

Normativa di riferimento sovranazionale:

- art. 8 Convenzione europea diritti umani
- art. 7, co. 1, Convenzione di New York del 1959, ratificata in Italia con l. 176/1991
- art. 30 Convenzione dell'Aia del 29 maggio 1993, ratificata con l. 476/1998
- art. 24, co. 3, Carta Nizza
- art. 22 Convenzione europea sull'adozione dei minori, aperta alla firma a Strasburgo il 27 novembre 2008.

e interno:

- artt. 2, 3, 31, co. 2, 32 Cost.
- art. 28 l. ad. (l. 184/1983) come modificato dalla l. 149/2001
- artt. 2, 4, lett. b) e c), 92 e 93 d. lgs. 196/2003 (c.d. codice della privacy)
- artt. 22 l. 241/1990 su procedimento amministrativo
- art. 29 e 30 dpr 396/2000 → dichiarazione di nascita // ma v. art. 9, co. 2, e art. 6 co. 3, l. 40/2004
- art. 258 e 279, 580 e 594 c.c.
- artt. 5 e 6, co. 1, lett. a) d.m. 15 febbraio 2013 con cui è stata resa esecutiva la Banca contenente i dati inerenti ai minori adottabili e ai soggetti, coppie coniugate e singoli, richiedenti adozione
- d.m. 16 luglio 2001, n. 349 in cui si prevede che nel caso di donna che si sia avvalsa dell'anonimato si deve indicare il codice 999 ma “deve essere comunque assicurato un raccordo tra il certificato di assistenza al parto privo dei dati idonei ad identificare la donna che non consente di essere nominata con la cartella clinica custodita presso il luogo in cui è avvenuto il parto”. Per mezzo di tale collegamento con la cartella clinica è tecnicamente possibile individuare la madre biologica.